

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**Nome commerciale : **LINDOS IGIENE****1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**Usi professionali : **Detergente igienizzante per pavimenti**Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

B.E.C.A.M sas di Capello Andreina &amp; C.

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - 23873 Missaglia (LC)

email persona competente: becam@becamsas.com

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

+39 3355354967 - +393355358507

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:**

Pittogrammi : GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.**2.1.2 Effetti avversi:**

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

**2.2. Elementi dell'etichetta****Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Pittogrammi : GHS07

Codici di avvertenza : Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H319 - Provoca grave irritazione oculare.**Consigli di prudenza:****Prevenzione**

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

**Reazione**

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Contiene: 5-Chloro-2-methyl-isothiazol-3(2H)-one and 2-Methylisothiazol-3(2H)-one.

Ad uso esclusivamente professionale

**2.3. Altri pericoli**

Nessun altro dato disponibile

**ATTENZIONE****3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Non pertinente

**3.2. Miscele**

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACH
Alcohols, C9-11 ethoxylated, < 2.5 EO	> 1 ≤ 3%	Eye Dam. 1, H318	68439-46-3	614-482-0	01-2119980051-45
Mixture of 5-Chloro-2-methyl-isothiazol-3(2H)-one and 2-Methylisothiazol-3(2H)-one with magnesium chloride and magnesium nitrate	≥ 0,0015 < 0,06%	Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 3, H311; Skin Corr. 1B, H314; Skin Sens. 1, H317; Acute Tox. 3, H331; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	55965-84-9	--	--

**4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione**

Nessuna particolare misura in quanto non si conoscono casi di inalazione nelle normali condizioni d'utilizzo.

**Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)**

Lavare abbondantemente con acqua e sapone neutro. In caso di irritazione persistenze rivolgersi al medico.

**Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)**

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte.

Proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e RIVOLGERSI AD UN MEDICO.

**Ingestione**

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il consenso del personale sanitario.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno noto

**4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

**5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione consigliati**

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma resistente agli alcoli, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare**

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

**6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

**Per chi interviene direttamente**

Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

**7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione di prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

**7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore.

**7.3. Usi finali specifici**

Nessun dato disponibile.

**8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute : Nessun dato disponibile

**8.2. Controlli dell'esposizione****Misure di protezione individuale****a) Protezioni per gli occhi / il volto**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

**b) Protezione della pelle****i) Protezione delle mani**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici, ad es. PVC, neoprene o gomma (EN374-1 / EN374-2 / EN374-3).

**ii) Altro**

Indossare normali indumenti da lavoro.

**c) Protezione respiratoria**

Non necessaria nel normale utilizzo.

**d) Pericoli termici**

Nessun pericolo noto da segnalare.

**Controlli dell'esposizione ambientale** : Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

**9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido VERDE
Soglia olfattiva	Non disponibile
Odore	Pino menta
pH a 20°C	7,0 ± 0,5 sul tal quale
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,000 ± 0,0100
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

**9.2. Altre informazioni**

Nessun dato disponibile.

**10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

**10.2. Stabilità chimica**

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

### 10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg  
ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h

- |   |  |
|---|--|
| a) Tossicità acuta  | : non classificabile   |
| b) Corrosione / irritazione della pelle                                 | : non classificabile   |
| c) Gravi lesioni oculari / irritazione                                  | : se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono durare per più di 24 ore. |
| d) Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle               | : se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.                             |
| e) Mutagenicità sulle cellule germinali                                 | : non classificabile   |
| f) Cancerogenicità  | : non classificabile   |
| g) Tossicità riproduttiva   | : non classificabile   |
| h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola  | : non classificabile   |
| i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | : non classificabile   |
| j) Pericolo di aspirazione  | : non classificabile   |

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

### 12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

## 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non classificato

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non classificato

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non classificato

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non classificato

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non classificato

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

#### D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

#### D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

#### D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

#### DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

#### DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

**Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006**

Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

**Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008**

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

**Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009**

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

**Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004**

Relativo ai detersivi.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

**16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H301 = Tossico se ingerito.
- H311 = Tossico per contatto con la pelle.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H331 = Tossico se inalato.
- H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno: ([www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri\\_antiveleni.pdf](http://www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf))

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze ( <a href="http://www.antiveleni.altervista.org">www.antiveleni.altervista.org</a> )	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni	010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni ( <a href="http://www.centroantiveleni.org">www.centroantiveleni.org</a> )	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli ( <a href="http://www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni">www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni</a> )	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni	049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri ( <a href="http://www.cavpavia.it">www.cavpavia.it</a> )	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli ( <a href="http://www.tox.it">www.tox.it</a> )	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza" ( <a href="http://w3.uniroma1.it/cav_cartella">w3.uniroma1.it/cav_cartella</a> )	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni	011	6637637

**PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE**

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
ECB - European Chemicals Bureau  
IARC - International Agency for Research on Cancer  
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)  
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)  
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work  
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network  
WHO - World Health Organization

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.